

<b>LETTERA</b>	354
Denominazione	Ambrosoli a Giuditta Pasta
Data di stesura	1852 marzo 22
Data di ricezione	
Regesto	Ambrosoli ringrazia di cuore Giuditta Pasta per il favore e la gentilezza dimostrata e comunica alla soprano lo spostamento di data di una prova generale al Teatro Filodrammatici di Milano; coglie l'occasione per un invito a cena la sera della prova.
Trascrizione	<p>Milano, 22 marzo 1852</p> <p>Carissima signora Giuditta, non le so dire quanto piacere m'abbia fatto la sua lettera, il di cui contenuto fu da me immediatamente comunicato. E ne la ringrazio di cuore, sebbene ella, per non essere ringraziata, abbia saputo con tanta gentilezza nascondere il favore che mi usa sotto il piacere che prova. Per una combinazione inevitabile, dovendo il Teatro della Scala rimanere aperto a tutto giovedì, non si può al Filodrammatici fare la prova generale che il venerdì sera, sicché la recita sarebbe protratta al sabato. M'affretto a prevenirla di questo cambiamento a cui siamo stati costretti nostro malgrado, nella speranza che vorrà mettere il colmo al favore, rimanendo fino a sabato mattina. S'ella mi vedesse in questo momento, mi vedrebbe arrossire. Giacché sto chiedendo favori, ne chiedo un altro, anche a nome del nostro banco, e sarebbe di favorirmi a mangiar la zuppa tra noi tre soli il venerdì, ma proprio in confidenza. Me lo accorderà, non è vero? Grazie. Mi voglia bene e mi scriva due parole onde regolarci nella prova. Mi voglia un po' di bene ch'io ne voglio tanto tanto a lei. Il suo Ambrosoli</p> <p>Annotazioni sul <i>verso</i>: Ambrosoli. Preme subito. All'esimia e chiarissima signora, signora Giuditta Pasta, Como, per villa Pasta</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Ambrosoli
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Milano
Note generiche	
Collocazione	Giuditta Pasta correspondence, JOB 16 - 01, box 1, folder 4
Ente conservatore	The New York Public Library - Music Division
Trascrizione	Giovanni Luca Dilda